

One hundred years ago, on January 15, 1914, a Jewish woman named Esther Hillesum was born in Middelburg, the Netherlands. People usually called her Etty. She wanted to become a writer, a great writer, as she told her friends and wrote in her journals. She would draft up novels, poems and fables, but her violent death in Auschwitz put an end to all her dreams.

Nevertheless, Etty Hillesum left us her diaries and letters. A century later, her writings have become a crucial historical document, as a report on the extreme evil of racial persecutions and life in concentration camps. They are a reflection on the value and the meaning of life, love and death. They tell us about a high mystical experience, giving an example of religious conversion, as it would be possible today. They are also interesting from a literary and stylistic point of view, although their writing is often provisional as well as fragmentary.

The International Conference **Etty Hillesum. Cent'anni dopo (1914-2014)** (December 9-10, 2014, at Ca' Foscari University in Venice, Italy) aims to assess the works of this important witness from the twentieth century. Some of the most important scholars of the Dutch woman-writer will present their papers, among them Klaas A. D. Smelik, Director of the Etty Hillesum Research Centre at Ghent University (Belgium), and son of Klaas Smelik, to whom Etty Hillesum left her writings to be published in case she would not have returned.

korporalwebdesign



Per informazioni / For information:
baicchi@unive.it
fulvio.accardi@hotmail.it



Università
Ca'Foscari
Venezia

Dipartimento di Filosofia e Beni culturali
Dipartimento di Studi umanistici
EHOc
Centro Studi Etty Hillesum
Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi
Apeiron Editori

presentano il convegno internazionale

Etty Hillesum Cent'anni dopo (1914-2014)

9-10 dicembre 2014

Aula Baratto, Ca' Foscari,
Dorsoduro 3246 - Venezia



**Martedì 9 dicembre 2014 /
Tuesday, December 9th, 2014**

15.30 – Saluti delle autorità / Welcome

Magnifico Rettore dell'Università Cà Foscari di Venezia, Ambasciatore del Regno dei Paesi Bassi a Roma, Direttore del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali, Coordinatore del Dottorato di ricerca in Italianistica.

16.00 – Prima sessione / Plenary session #1

Presiede / Chair: **Paolo Bettiolo** (Università di Padova)

Aart Heering (Ambasciatore del Regno dei Paesi Bassi a Roma)

Considerazioni storiche sull'olocausto in Olanda

Klaas A. D. Smelik (Etty Hillesum)

Onderzoekscentrum, Università di Gand, Belgio
Etty's Choice

Gerrit Van Oord (Centro Studi Etty Hillesum, Italia)

Il faro e la casa in Etty Hillesum

Emilio Baccarini (Università Tor Vergata, Roma)

Etty Hillesum - Viktor Frankl: la ricerca di un senso della vita

Maria Gabriella Nocita (Centro Studi Etty Hillesum, Italia)

Etty Hillesum. Educare l'anima

**21.00 – Rappresentazione teatrale /
Theatrical performance**

presso / at Auditorium Santa Margherita, Venezia

Viviana Leoni (Teatro Stabile nel Vento)

Etty Hillesum. Dalle fragole a Dio

**Mercoledì 10 dicembre 2014 /
Wednesday December 10th, 2014**

9.00 – Seconda sessione / Plenary Session #2

Presiede / Chair: **Fulvio C. Manara** (Università di Bergamo)

Giancarlo Gaeta (Università di Firenze)

Etty Hillesum. Il privilegio di giudicare

Pier Vincenzo Mengaldo (Università di Padova)

Appunti su La notte dei Girondini di Jakob Presser

Isabella Adinolfi (Università Ca' Foscari, Venezia)

Etty Hillesum. Un percorso filosofico

Adone Brandalise (Università di Padova)

"Geduld ist alles". La creazione artistica in Rainer Maria Rilke e Etty Hillesum

Marta Perrini (Università Ca' Foscari, Venezia)

Hannah Arendt e Etty Hillesum: "Pensare senza ringhiere"

Rolando Damiani (Università Ca' Foscari, Venezia)

L'"amor fati" in Etty Hillesum

13.00 – Conclusione / Conclusion

Luogo / Place:

Università Ca' Foscari Venezia
Aula Baratto in Palazzo Cà Foscari
Dorsoduro 3246 - 30123 Venezia

Comitato organizzatore / Organizing committee:

Fulvio Accardi, Isabella Adinolfi,
Rolando Damiani, Maria Gabriella Nocita,
Marta Perrini, Silvia Piccolotto, Gerrit Van Oord

Comitato scientifico / Scientific committee:

Isabella Adinolfi, Rolando Damiani,
Gerrit Van Oord

Cent'anni fa, il 15 gennaio 1914, nasceva in Olanda, a Middelburg, una donna ebrea di nome Esther Hillesum. Etty, come tutti la chiamano, aspira a diventare una scrittrice, una grande scrittrice, come confida ripetutamente agli amici e al suo diario. Vorrebbe comporre racconti, poesie, fiabe, ma la morte violenta ad Auschwitz le impedirà di realizzare il suo sogno. Etty tuttavia ci ha lasciato un diario e delle lettere, che oggi, a un secolo di distanza, appaiono sempre più importanti per motivi assai diversi. Essi rappresentano un documento storico di primaria importanza, un reportage su quel male estremo che sono stati la persecuzione razziale e i lager; sono una meditazione filosofica di altissimo livello sul valore e il significato della vita, dell'amore e della morte; sono il racconto di un'esperienza mistica profondissima, che offre il modello esemplare della conversione religiosa quale è solo possibile oggi; sono, infine, malgrado la frammentarietà e provvisorietà della scrittura, pregevolissimi dal punto di vista letterario per il loro stile.

Il Convegno internazionale: **Etty Hillesum. Cent'anni dopo (1914-2014)**, che si terrà

all'università Cà Foscari di Venezia il 9 e 10 dicembre 2014 (Aula Baratto), cercherà di tracciare un bilancio dell'opera di questa importante testimone del Novecento.

Interverranno al convegno i maggiori studiosi della scrittrice ebrea olandese e, tra questi, anche Klaas A.D. Smelik, direttore del centro studi Etty Hillesum presso l'Università di Gand, figlio di quel Klaas Smelik a cui Etty Hillesum chiese di consegnare i diari affinché fossero pubblicati.